

# **CAPITALE UMANO E DIVARIO INTRA-RURALE NELLE AREE RURALI ITALIANE**

Alfonso Annunziata \*

\* Ruolo: Contrattista

Responsabile Scientifico: Prof. Beniamino Murgante

Scuola di Ingegneria - Università degli Studi della Basilicata

La ricerca ha riguardato la costruzione di sistemi di indicatori relativi ai fenomeni sociali, economici, spaziali e demografici e l'uso di metodi di analisi spaziale e statistica per indagare le diverse forme di declino che investono le aree rurali del sud Italia e, in modo particolare, della Regione Basilicata.

Le strategie per contrastare il declino e la marginalità delle aree rurali emergono come questione centrale della politica di coesione europea e nazionale. Al contempo, la definizione del declino e il riconoscimento di forme di declino diverse per ciascuna regione o area rurale, e che determinano condizioni di divario intra-rurale, sono elementi fondamentali per definire strategie mirate e incardinate nel quadro dei fenomeni e delle risorse locali.

L'articolo si concentra quindi sulla nozione di divario intra-rurale e usa le categorie del capitale locale quale quadro teorico di riferimento per la definizione di set di indicatori mediante i quali indagare e identificare la specificità dei fenomeni sociali, economici, demografici, spaziali che investono le aree rurali. I comuni sono stati scelti come unità di analisi. In particolare, l'analisi ha riguardato la definizione di indicatori e di metodi di analisi statistica per misurare la variabilità della dotazione di capitale umano dei Comuni della Macro-Area Sud Italia. Il capitale umano è definito come l'insieme di competenze ed abilità degli abitanti di una regione che contribuisce a determinare la competitività ed il potenziale di crescita di quest' ultima.

L'uso di algoritmi di riduzione della dimensionalità dello spazio delle variabili, quali le self-organising maps (SOM) e la Principal Component Analysis (PCA), e di clustering (K-means e Hierarchical) è rivolto a individuare insiemi di regioni che presentano configurazioni di condizioni di ordine sociale, economico e demografico simili e, pertanto, specifici fenomeni di declino, transizione e crescita. Il fine di questa analisi è la costruzione di un quadro di conoscenza cui riferire mirate strategie di intervento. Queste strategie sono definite come strategie di adeguamento, mitigazione e crescita. In questo quadro, le strategie di adeguamento riguardano gli interventi tesi a garantire condizioni di vita adeguate alla popolazione residente di aree il cui declino è ritenuto non reversibile. Le strategie di mitigazione riguardano interventi tesi a limitare le ricadute negative di fenomeni esogeni, quali l'apertura internazionale dei mercati, sui sistemi locali. Le strategie per la crescita, invece, includono le misure tese a mobilitare le diverse risorse locali per incrementare la competitività e la capacità di produzione dei contesti locali. I risultati di questa analisi evidenziano l'emergere di distinti cluster di comuni e la variazione spaziale del grado di dotazione di capitale umano tra i Comuni del Sud Italia.

Estratto dagli Atti del Convegno: Il contributo dei Collaboratori di Ricerca del progetto MITIGO presso l'Università della Basilicata

© 2024 Università degli Studi della Basilicata

Editrice Universosud – Potenza

ISBN 9791281551084



Pubblicazione realizzata con il cofinanziamento dell'Unione Europea – FESR, PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.

[www.ponricerca.gov.it](http://www.ponricerca.gov.it)